



**heart**  
PULSAZIONI CULTURALI

## Un racconto di terra Nanni Valentini

**28 febbraio \_ 17 aprile 2016**  
**heart – SPAZIO VIVO**

**Inaugurazione domenica 28 febbraio, ore 18.30**

una mostra a cura di:  
Simona Bartolena  
Aldo Consonni  
Armando Fettolini

in collaborazione con:  
Archivio Nanni Valentini

In mostra catalogo con testi di:  
Simona Bartolena  
Flaminio Gualdoni

heart – SPAZIO VIVO  
via Manin 2, angolo via Trezzo  
Vimercate, Mb  
[www.associazioneheart.it](http://www.associazioneheart.it)  
[info@associazioneheart.it](mailto:info@associazioneheart.it)  
[ufficiostampa@associazioneheart.it](mailto:ufficiostampa@associazioneheart.it)



Dopo l'esposizione dedicata a Dadamaino e Secomandi, heart prosegue il proprio percorso nella storia dell'arte italiana con un'importante antologica dedicata alla figura dello scultore Nanni Valentini.

La mostra presenterà un'importante selezione di opere, alcune delle quali inedite o non esposte da tempo, provenienti dall'Archivio e da collezioni private del territorio, in un percorso che racconterà tutta la complessità della ricerca dell'artista. Il progetto intende approfondire anche un aspetto importantissimo, sebbene meno raccontato, della personalità di Valentini: la sua attitudine didattica, espressa a pieno nel suo metodo di insegnamento come professore all'Istituto d'arte di Monza.

La mostra, che avrà un catalogo con testi di Simona Bartolena e Flaminio Gualdoni, sarà come di consueto corredata di un ricco calendario di eventi collaterali sul tema.

Per maggiori informazioni: [www.associazioneheart.it](http://www.associazioneheart.it)



## L'artista

Gian Battista Valentini, detto Nanni, nasce nel 1932, a S. Angelo in Vado, in provincia di Pesaro. Nel 1945 inizia a frequentare la Scuola d'Arte della Ceramica di Pesaro e successivamente completa la sua formazione presso l'Istituto d'Arte Ceramica di Faenza, dove è allievo di Angelo Biancini. Verso la fine degli anni Quaranta lavora presso le manifatture per la produzione di maioliche artistiche "Molaroni" e "Baratti" di Pesaro e poi, nel 1953, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nei primi anni Cinquanta frequenta l'Istituto d'Arte G. Ballardini di Faenza dove conosce Albert Diato, Carlo Zauli e Giuseppe Spagnulo. Dopo un soggiorno a Parigi, dove frequenta gli studi di Corneille e Asger Jorn, nel 1957 si trasferisce a Milano dove diviene assiduo frequentatore dello studio milanese di Carlo Zauli e



con lui sperimenta le tecniche di cottura alle alta temperatura. A Milano conosce i fratelli scultori Giò e Arnaldo Pomodoro e Lucio Fontana, con il quale inizia un importante sodalizio. Intorno alla metà degli anni Cinquanta apre un laboratorio di ceramica artistica in via Tiziano 44 a Bernate di Arcore (MI) dove collabora con Albert Diato ed Ettore Sottsass. Vince il premio Faenza nel 1956 con la maiolica policroma Fantasie, nel 1961 una coppa a smalto bianco e fasce brune e ancora nel 1976. Nel 1958 collabora, insieme a Franco Bucci, con lo studio ceramico di Federigo Fabbrini a Pesaro e nello stesso anno ottiene il I° premio al Syracuse Museum di New York. Nel 1959 a Pesaro riattiva la vecchia fornace a legna della fabbrica "Molaroni" e collabora con Franco Bucci, Paolo Sgarzini e Filippo Doppioni.

Nel 1960 vince il primo premio alla Triennale di Milano con la serie Natura realizzata in collaborazione con Luigi Massoni.

Nel 1961 insieme a Franco Bucci, Filippo Doppioni, Nicola Amoroso e Roberto Pieraccini fonda il "Laboratorio Pesaro" che conduce con i soci fino al 1966.

Nel 1963 è per alcuni mesi attivo presso la fabbrica di ceramiche "S.C.I." di Laveno.

Nel 1965 apre a Pesaro un negozio di ceramiche d'uso da lui disegnate.

Tra il 1966 e il 1967 collabora con la manifattura ceramica "Manciole & C" di Montelupo Fiorentino. Nel 1967 tiene una personale di scultura e pittura al Salone Annunciata di Milano e nello stesso anno fonda con Marco e Tina Terenzi, sua moglie, la manifattura "Arcore Ceramica". Dal 1969 insegna arte in alcune scuole della provincia di Milano e all'Istituto d'Arte di Monza.

Nel 1972 espone al XXX° Concorso Internazionale della Ceramica di Faenza, all'International Ceramic del Victoria and Albert Museum di Londra e partecipa ad una collettiva di ceramica alla Galleria l'Uomo e l'Arte di Milano.

Negli anni successivi partecipa alle manifestazioni di Strasburgo, Tokio e Francoforte e nel 1976 è presente alla mostra Ceramique Contemporaine al Musée des Arts Decoratifs di Losanna. Nel 1977 è vincitore del premio Faenza. Nel 1982 è alla XL Biennale d'Arte di Venezia e nel 1984 tiene una personale al Padiglione di Arte Contemporanea di Milano.

Nel 1984 è invitato, tra i "Maestri della Ceramica", al Concorso di Faenza.

Nanni Valentini muore a Vimercate, in provincia di Milano, nel 1985.

## L'associazione heart

heart – pulsazioni culturali è un'associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte, concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali.

L'Associazione heart – pulsazioni culturali è stata creata da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell'arte e della cultura. I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d'arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell'organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Insieme, ad esempio, hanno collaborato a progetti quali Qui, già, oltre (2009/2010) e Omaggio a Morlotti (2010) che, con una notevole serie di mostre, conferenze, spettacoli teatrali, momenti di incontro, hanno visto coinvolti numerosi comuni, enti pubblici, aziende private e associazioni culturali.

heart – spazio vivo è stato inaugurato al pubblico il 24 settembre 2011 e in quattro anni ha già organizzato e ospitato numerose iniziative di successo: dalla mostra Oltreluogo – da Gianni Colombo a Joseph Beuys (dedicata allo Studio Casati, storica galleria degli anni Settanta), alla mostra Glass in heart (straordinaria panoramica sul vetro d'artista dal Nouveau ai nostri giorni), da Fotografia dell'identità (una collettiva di fotografi internazionali, curata da Roberto Mutti, a Antonio Saccabarozzi: la certezza del dubbio (un'antologica su due sedi dedicata al grande artista scomparso nel 2008), dall'importante antologica dedicata al futurista Luigi Russolo e alla musica del rumore, nella quale sono state esposti, oltre numerose incisioni e opere su tela, quattro moduli dell'Intonarumori provenienti dal MART di Rovereto, alle tre tappe del progetto L'Ossessione della normalità (la prima con una mostra con opere di de Pisis, Tancredi, Fraquelli e Zinelli, seguita poi da un'antologica di Gino Sandri e dalla serie sul manicomio di Novara firmata da Giovanni Sesia), nell'ambito di un progetto sul complesso rapporto tra arte e follia.

Numerosi anche i progetti che hanno coinvolto altre realtà e altre sedi espositive: dal 2012, in occasione della Manifestazione Ville Aperte in Brianza, heart, con il Bice Bugatti Club di Nova Milanese e la Provincia di Monza e della Brianza, cura, organizza e promuove Tracce di contemporaneo: presenze di opere contemporanee nel percorso dell'evento. Quest'anno il progetto è diventato un evento di rilievo nell'ambito di MeetBrianzaExpo, con cinque mostre ambientate in altrettante ville di delizia della Brianza, che raccontano la storia dell'arte italiana attraverso le opere di proprietà delle collezioni private del territorio. Nel maggio 2012 l'Associazione heart ha seguito Colori, progetto sul tema del colore nell'arte, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio della provincia di Lecco, Monza e Brianza e Milano con mostre, conferenze ed eventi. Dal febbraio al maggio del 2014 heart è stata la volta di Materie, una straordinaria panoramica su dieci sedi dedicata al rapporto tra scultore e materiale. Dieci mostre tematiche che hanno coinvolto più di 160 artisti di generazioni diverse, mettendo a confronto maestri ampiamente storicizzati a giovani emergenti. Nella prima metà del 2015 le attività di heart si sono concentrate sul progetto Elementi: cinque mostre in diverse sedi per raccontare gli elementi naturali e il filosofico quinto elemento.

Il 2015 si è chiuso con Visivi, Dadamaino e Secomandi, un'importante retrospettiva dei due artisti.